

apologetica

La Bussola Mensile: la lezione di Gaudí per le chiese di oggi

ATTUALITÀ

02_06_2026



**Maria
Bigazzi**



A cento anni dalla morte di Antoni Gaudí La Bussola Mensile di giugno ne ricorda il grande esempio di spiritualità trasmessa attraverso le sue opere, come la Sagrada Família, modello di chiesa moderna da cui traspare quel senso del sacro oggi così

difficilmente presente nei nuovi edifici di culto. Nell'editoriale il direttore Riccardo Cascioli sottolinea quanto sia importante percepire fisicamente la sacralità di uno spazio che inviti alla preghiera, caratteristica delle chiese medievali, gotiche o romaniche, frutto della preghiera e testimonianza della fede che le ha costruite.

Suor Maria Gloria Riva ripercorre la vita dell'architetto catalano, segnata dall'incontro con il magnate Güell, fino all'incarico della Sagrada Família, detta il "Templo Espiatorio". Il progetto venne affidato a Gaudí che, grazie alla costruzione della chiesa, giunse a una maturazione professionale e religiosa motivo di elevazione alle vette della santità.

Padre Giuseppe Barzagli sottolinea l'importanza della realtà materiale

attraverso la quale la nostra anima concepisce lo spirituale. Ne è una dimostrazione la forma dell'edificio di una chiesa, che deve evocare e disporre un'esperienza di interiorità. È quello che l'autore definisce il "materialismo limpido", ovvero la condizione di considerare Dio attraverso una mediazione, in questo caso l'edificio della chiesa.

L'architettura sacra nella sua stessa struttura deve ispirare conversione

interiore, nutrire la grazia e la crescita spirituale attraverso la bellezza. Per questo – scrive Andrea Pacciani – una chiesa è un edificio senza tempo, eppure negli edifici sacri contemporanei a mancare è proprio il senso del sacro. E lo capisce persino l'intelligenza artificiale.

Esistono ancora chiese moderne "belle", ispirate da Dio? Ciro Lomonte descrive l'esempio virtuoso del santuario di Torreciudad voluto da san Josemaría Escrivá e situato sulle montagne dell'Aragona presso Barbastro. Affiancato al santuario primitivo, il nuovo – consacrato negli anni Settanta – incoraggia al culto e alla devozione della Vergine Maria, invitando il fedele alla preghiera e all'ascolto della voce di Dio.

A seguire, don Stefano Bimbi rilegge *Contro Maestro Ciliegia*. *Commento teologico a Le avventure di Pinocchio* del compianto card. Giacomo Biffi. Attraverso l'opera di Collodi il porporato mostrava come la creatura chiamata a diventare figlio, che fugge dal padre e si perde, è soccorsa da una salvezza che viene dall'alto e giunge alla pienezza della propria vocazione.

Nelle pagine di approfondimento sulla Dottrina Sociale della Chiesa, Stefano Fontana affronta il concetto di popolo, oggi confuso – come affermava a suo tempo papa Leone XIII – con la "moltitudine arbitra di sé stessa". È necessario riscoprire la concezione classica e organica del termine, ma soprattutto anche il fine naturale e

soprannaturale.

Tommaso Scandroglio spiega che la virtù è – secondo l'espressione dell'Aquinate – una buona abitudine operativa, un *habitus* a compiere azioni moralmente buone. È la virtù, infatti, a rendere capace la persona di compiere l'azione buona particolare. Tra le virtù – che possono appartenere all'intelletto e alla volontà – la prudenza rappresenta l'*auriga virtutum*, in quanto ogni virtù è il giusto mezzo, il quale a sua volta è individuato dalla prudenza stessa.

Quest'anno ricorre il centenario della morte della regina Margherita di Savoia di cui scrive Giorgio E. Cavallo. Attenta ai bisogni del popolo, la regina credeva nell'Italia unita sotto i Savoia, ma anche nel fattore unificante della religione. Dopo la morte del marito Umberto I, avvenuta nell'attentato del 1900 a Monza, si dedicò ancora di più alla preghiera e alle opere pie, amò e servì l'Italia nel bene e nel male, morendo a Bordighera il 4 gennaio del 1926.

Per la rubrica dei santuari mariani ci spostiamo in provincia di Catania, presso il santuario poco conosciuto della Madonna della Roccia di Belpasso. Ne scrive Ermes Dovico, raccontando la storia delle trentadue apparizioni, avvenute tra il 1986 e il 1988 all'allora adolescente Rosario Toscano. Punto fondamentale è l'invito rivolto a tutti a consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria.

A vent'anni dalla morte di don Divo Barsotti, Luisella Scrosati ne delinea la figura e il primato dell'azione divina nella sua vita. Egli, infatti, comprese che non gli restava nulla da fare se non lasciare agire Dio. Scriveva, infatti: «Mio Dio io so che Tu sei vicino; mi abbandono a te come il fuoco».

Infine, don Dino Nogavi parla dell'adorazione, un desiderio e un'esigenza del cuore che nasce dall'amore: amore di Dio che rimane con noi nel rendere continua la presenza del suo essere sacrificato sulla Croce; e amore dell'uomo che rimane davanti al suo Dio, il Quale si rende completamente accessibile a lui. I santi aiutano a comprendere che l'amore deve essere ripagato con l'amore, vuole presenza, e che amare vuol dire desiderare ciò che si possiede già.

Sul prossimo numero di luglio-agosto un primo piano sulla regola di san Benedetto ad uso dei laici, nuovi approfondimenti e un nuovo santuario da scoprire. Non solo, con l'estate alle porte, nuovi consigli di lettura per formarsi e informarsi.

ABBONATI a *La Bussola mensile* (11 numeri al prezzo di **40** euro) direttamente dal nostro

sito: labussolamensile.it

Puoi pagare con:

- Paypal e carta di credito [clicca qui](#);
- bonifico bancario sul conto intestato a Omni Die srl

IBAN: IT26S0200820405000102360730

causale: Abbonamento mensile

(inviare una mail a abbonamenti@labussolamensile.it con i dati per la spedizione)

- bonifico postale intestato a Omni Die srl

IBAN: IT33E0760101600001067133064

- Conto corrente postale no. 1067133064, intestato a Omni Die srl

È possibile anche acquistare le singole copie nelle parrocchie che la esportano.

Per ulteriori informazioni o per prenotare una copia omaggio scrivi a

abbonamenti@labussolamensile.it e visita labussolamensile.it